



I primi italiani a vela tra i ghiacci, con Best Explorer pronti per un nuovo record: la circumnavigazione dell'Artico!

di Elena Magro

MMa cosa mangiate al Polo Nord? Nicoletta ride e come se fosse la cosa più ovvia risponde: *“preparo di tutto con il forno, le mie lasagne vanno a ruba!”* A parlare è Nicoletta Martini che assieme allo skipper Salvatore Magri e al comandante e mente del gruppo Giovanni (ma preferisce Nanni) Aquarone, sono il cuore dell'equipaggio italiano che nel 2012 effettuò quella che l'allora Ministro della Difesa Giampaolo Di Paola definì *“Un'impresa d'altri tempi”* e ringraziandoli continuò dicendo *“per averci rappresentato lungo il percorso e per aver mostrato, con fierezza ed orgoglio, il Nostro Tricolore con spirito di iniziativa e di passione sportiva e non.”*

In quell'anno Best Explorer, una barca a vela di 15 metri battente bandiera italiana, un cutter con scafo in acciaio e deriva mobile, con equipaggio italiano, attraversava lo stretto di Bering diretta a sud, portando a termine una spedizione senza precedenti: per la prima volta nella storia della navigazione italiana, il Tricolore – quello con al centro l'emblema delle Quattro Repubbliche Marinare – aveva attraversato con successo il leggendario Passaggio a Nord Ovest.

140 giorni, dalla Norvegia all'Alaska, 8.181 miglia di cui circa 5.000 oltre il Circolo Polare Artico, tra ghiacci e tempeste.

Un'avventura voluta da Nanni, skipper di origini liguri

ora residente a Torino, presidente dell'associazione senza scopo di lucro Artic Sail Expedition - Italia, che da 20 anni organizza spedizioni in giro per il mondo e dopo aver vissuto qualche anno in Danimarca, ha deciso che voleva scoprire cosa c'era più su, tra i ghiacci.

La curiosità l'ha motivata, ma il passo successivo qual è stato?

“Quando viene l'idea c'è l'entusiasmo. Ma poi... si deglutisce molto! La preparazione dura diversi anni, c'è una grande pianificazione alla base.”

E l'equipaggio come deve essere?

“Non può essere per forza tutto esperto, ma l'importante è la predisposizione mentale per affrontare un tale viaggio e l'andare d'accordo. Sono stato fortunato perché in Passaggio a Nord Ovest siamo stati benissimo. Salvatore (Magri n.d.r.) l'ho conosciuto solo tre giorni prima della partenza e siamo diventati grandi amici. È l'unico assieme a me ad aver compiuto l'intera rotta, gli altri si alternavano.”

Dal punto di vista del cibo abbiamo capito che Nicoletta non vi faceva mancare nulla, e con l'acqua come funziona invece?

“A bordo avevamo una dotazione di 1600 litri di acqua, con un consumo di 3 litri al giorno. Di positivo c'è che nell'Artico sudare è raro e non ci sono batteri.”

“Ed in mezzo ai trichechi – scherza Magri – il tuo odore

non si sente!"

Terminata quell'avventura e i successivi sei anni spesi a navigare nel Pacifico, toccando territori fuori dai circuiti turistici, tra progetti culturali e scientifici portati a termine con successo, Nanni ha però voglia di tornare in Artico.

Best Explorer tornerà a farci sognare con una nuova epica impresa: compiere il passaggio a nord est e raggiungere così un nuovo record, essere la prima barca italiana ad aver compiuto la circumnavigazione dell'Artico.

A partire da maggio 2019, dopo un giro di eventi in Giappone, Best Explorer risalirà lungo la Kamchatka, attraversando lo Stretto di Bering, per poi costeggiare le coste della Russia inoltrandosi tra i ghiacci artici a nord della Siberia lungo la Northern Arctic Sea Route fino alla Norvegia, chiudendo così il Circolo Polare Artico. Prima volta in assoluto nella storia della navigazione italiana.

A settembre 2019, data presunta del ritorno, Best Explorer avrà completato il giro del mondo a vela per un totale di 50.000 miglia nautiche (90.000 km).

Sarà una spedizione ancora più pericolosa?

"Sì perché abbiamo poche informazioni in merito, staremo più a lungo nell'Artico, non avremo possibilità di avere pezzi di ricambio e la navigazione lungo la costa sarà più difficile. Solo quest'anno sono affondate già due barche a vela tra i ghiacci della costa siberiana."

Avrete anche un compito importante per la ricerca scientifica.





"Sono molto contento di poter essere utile. La collaborazione con partner scientifici quali l'ENEA (ma anche l'ISPRA Ambiente e l'Istituto Superiore di Sanità) ci vedrà effettuare, con un apparecchio testato appositamente per noi, dei prelievi e analisi del plancton marino al fine di permettere la ricalibrazione dei dati satellitari."

Chi vi sostiene?

"Assonautica Italiana ci segue e patrocina tale iniziativa assieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero della Difesa Marina Militare, al Ministero dell'Ambiente Territorio e Mare, alla Regione Piemonte e alla Città di Torino. Ma per quanto riguarda le nostre risorse siamo agli spiccioli, pertanto la nostra associazione è alla ricerca di sostenitori per la copertura dei costi." ■





SYNECO SERENISSIMA

CONCESSIONARIO

Ora che è arrivato il freddo proteggi il tuo motore con...

SYNECO LINEA MARE




Analisi lubrificanti e carburanti

SYNECO SERENISSIMA Sas
di Legnaro Sebastiano & C.

Via Morandi, 7 · 30031 Dolo (VE)
T./F. +39 041 410 809
C. +39 340 74 63 301
info@synecoserenissima.it • www.syneco.it